



Via Crucis Cammino di amore

*Con riflessioni di
Carlo Maria Martini*

*Cristo Crocefisso,
Legno intagliato e policromo
Secolo XVI; 1502
Cattedrale di Brescia, primo altare di destra.*

VIA CRUCIS

Riflessioni di Carlo Maria Martini

Sac. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. **Amen.**

1L. Prima della festa di Pasqua Gesù, sapendo che era giunta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, dopo aver amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine. (*Gv 13,1*)

2L. La vicenda dolorosa di Gesù diventa scuola di vita: dobbiamo percorrere anche noi la «via crucis» con lui se vogliamo essere pienamente uomini, se vogliamo la vita e la salvezza. Signore, insegnaci dalla tua croce, nella tua croce, a conoscere chi è Dio. Insegnaci a conoscere chi è l'uomo, insegnaci a conoscere chi siamo noi.

Sac. Preghiamo.

O Dio, principio e fine di tutte le cose, che raduni tutta l'umanità nel tempio vivo del tuo Figlio, fa' che attraverso le vicende, liete e tristi, di questo mondo, teniamo fissa la speranza del tuo regno, certi che nella nostra pazienza possederemo la vita.

Per Cristo nostro Signore.

T. **Amen.**

I STAZIONE

GESÙ È CONDANNATO A MORTE

- Sac.* Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,
T. perché con la tua santa croce hai redento il mondo.
- 1L.* I capi religiosi con gli anziani del popolo si riunirono in consiglio contro Gesù, per farlo morire. Quindi, legatolo, lo consegnarono a Pilato, il governatore romano. Pilato, dopo averlo fatto flagellare, lo condannò a morte. (*cf Mt 27,1-2.26; Mc 15,1; Gv 19,1*)
- 2L.* Meditando in silenzio, riflettendo sul mistero della croce, ci accorgiamo che, nella Passione e nella morte, Gesù ama l'uomo così com'è, ama l'uomo col suo peccato, con la sua separazione da Dio, con la sua tragedia; l'uomo è amato da Gesù con il suo realismo più aspro, più duro da accettare. E da quest'uomo, così realisticamente amato, Gesù non si ritrae, non fugge, ma attraverso un amore senza limiti cerca di risvegliare in lui, in noi, le più belle energie del pentimento, della conversione, della fede ritrovata.
- Sac.* A Gesù, che ci ha amato sino alla fine, si innalzi la nostra supplica:
T. **Abbi pietà di noi.**
- 1L.* Signore Gesù, che ci hai fatto ricchi per mezzo della tua povertà:
T. **Abbi pietà di noi.**
- 1L.* Signore Gesù, che fai di noi una nuova creatura:
T. **Abbi pietà di noi.**
- 1L.* Signore Gesù, che vivi in noi, speranza della gloria:
T. **Abbi pietà di noi.**

Sac. Preghiamo.

O Dio, che ci hai redenti nel Cristo tuo Figlio messo a morte per i nostri peccati e risuscitato, alla vita immortale, confermaci con il tuo Spirito di verità, perché, nella gioia che viene da te, siamo pronti a rispondere a chiunque ci domandi ragione della speranza che è in noi. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

Sol. Chiusa in un dolore atroce, eri là sotto la croce,
dolce Madre di Gesù.

T. **Santa Madre deh voi fate, che le piaghe del Signore,
siano impresse nel mio cuore.**

II STAZIONE

GESÙ PORTA LA CROCE AL CALVARIO

Sac. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,

T. perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

1L. I soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e, dopo averlo schernito, lo spogliarono del mantello, gli fecero indossare i suoi vestiti e lo portarono via per crocifiggerlo. (*cf Mt 27,27-31*)

2L. Contemplando il Crocifisso, noi dobbiamo imparare a vedere in Gesù, con gli occhi della fede, il Figlio obbediente, il Figlio di Dio, vero uomo e vero Dio, che realizza in quanto tale un rapporto singularissimo di obbedienza con il Dio dei padri, che è suo Padre. Gesù, nel mistero della sua passione e della sua croce, vive un'obbedienza a Dio con un affidamento, con un abbandono che non viene meno per nessuna contraddizione che incontra da parte di chi non sia il Padre. Tutti gli uomini possono essergli contro e lui però va avanti diritto, nella fedeltà alla sua missione.

Sac. Al Figlio eterno di Dio, venuto tra noi a insegnarci l'obbedienza al Padre, innalziamo le nostre invocazioni.

T. **Abbi pietà di noi.**

1L. Signore Gesù, che gli uomini hanno ucciso e Dio ha sciolto dalle angosce della morte:

T. **Abbi pietà di noi.**

1L. Signore Gesù, servo di Dio e autore della vita:

T. **Abbi pietà di noi.**

IL. Signore Gesù, che ci hai fatto dono della tua pace:
T. **Abbi pietà di noi.**

Sac. Preghiamo.

Fa' di noi, o Padre, i fedeli discepoli di quella sapienza che ha il suo maestro e la sua cattedra nel Cristo innalzato sulla croce, perché impariamo a vincere le tentazioni e le paure che sorgono da noi e dal mondo, per camminare sulla via del Calvario verso la vera vita.
Per Cristo nostro Signore.

T. **Amen.**

Sol. Il tuo cuore desolato fu in quell'ora trapassato,
dallo strazio più crudel.

T. **Santa Madre deh voi fate, che le piaghe del Signore,
siano impresse nel mio cuore.**

III STAZIONE

GESÙ CADE LA PRIMA VOLTA

Sac. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,

T. perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

1L. Egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. Il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti. (*cf Is 53,4-6*)

2L. Siamo chiamati a contemplare Gesù vittima del nostro peccato, figura reale e segno tangibile di ogni uomo maltrattato e sfigurato per i peccati di altri uomini. Assumendo la condizione del profeta indifeso, Cristo vuole costringerci ad aprire gli occhi sulla realtà accecante della miseria. Se la nostra conversione è autentica, ed è frutto dell'amore e del perdono del Crocifisso, finisce per provocare anche una trasformazione sociale nel mondo, intorno a noi.

Sac. Eleviamo la nostra invocazione al Salvatore, che è venuto non per essere servito, ma per servire e dare la sua vita per la redenzione di tutti.

T. **Abbi pietà di noi.**

1L. Signore Gesù, servo di Dio, speranza dei popoli e luce delle nazioni:

T. **Abbi pietà di noi.**

1L. Signore Gesù, che ti sei addossato i nostri dolori:

T. **Abbi pietà di noi.**

1L. Signore Gesù, che apri gli occhi ai ciechi e liberi i prigionieri:

T. **Abbi pietà di noi.**

Sac. Preghiamo.

Padre santo, che mantieni nei secoli le tue promesse, rialza il capo dell'umanità oppressa da tanti mali e apri i nostri cuori alla speranza, perché sappiamo attendere senza turbamento il ritorno glorioso del Cristo, giudice e salvatore.

Per Cristo nostro Signore.

T. **Amen.**

Sol. Quanto triste, quanto affranta ti sentivi, o Madre santa del divino Salvator.

T. **Santa Madre deh voi fate, che le piaghe del Signore,
siano impresse nel mio cuore.**

IV STAZIONE

GESÙ INCONTRA SUA MADRE

- Sac.* Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,
T. perché con la tua santa croce hai redento il mondo.
- 1L.* Gesù, vedendo la madre ai piedi della croce e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco il tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco la tua madre!». (*cf Gv 19,25-27*)
- 2L.* Fa', o Signore, che contemplando il mistero della Passione non ci sfuggano nel tumulto delle cose le realtà essenziali; donaci di contemplare te, il tuo amore eucaristico, il tuo amore crocifisso, come la realtà sommamente necessaria che ci dà la chiave per capire e riordinare tutto il resto, come l'unica realtà da cui tutte le altre ricevono luce e chiarezza. Te lo chiediamo per intercessione di colei che ha avuto l'occhio per queste cose essenziali, Maria, Madre di Gesù, l'Addolorata.
- Sac.* Preghiamo il Signore perché, per intercessione di Maria, apra i nostri occhi alle meraviglie della sua legge.
T. **Abbi pietà di noi.**
- 1L.* Signore Gesù, che hai visto la luce dopo il tuo tormento:
T. **Abbi pietà di noi.**
- 1L.* Signore Gesù, che ci hai dato una consolazione eterna:
T. **Abbi pietà di noi.**
- 1L.* Signore Gesù, nostro capo, che ci guidi alla salvezza, reso perfetto dalla tua passione:
T. **Abbi pietà di noi.**

Sac. Preghiamo.

Padre santo, che nel cammino della Chiesa, pellegrina sulla terra,
hai posto quale segno luminoso la beata Vergine Maria, per sua
intercessione sostieni la nostra fede e rinviva la nostra speranza,
perché nessun ostacolo ci faccia deviare dalla strada che porta alla
salvezza. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

Sol. Con che spasimo piangevi, mentre trepida vedevi
il tuo Figlio nel dolor.

T. **Santa Madre deh voi fate, che le piaghe del Signore,
siano impresse nel mio cuore.**

V STAZIONE

GESÙ È AIUTATO DA SIMONE DI CIRENE

Sac. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,

T. perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

1L. Mentre conducevano via Gesù, presero un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna e gli misero addosso la croce da portare dietro a Gesù. (*Lc 23, 26*)

2L. La croce fa ostacolo per chi non ha il coraggio di distaccarsi da se stesso per mettersi nelle mani del Padre. Essa rimane un puro simbolo muto di dolore, per chi non è disposto a vivere la solidarietà con Cristo e con i fratelli, per chi esige la soluzione automatica di tutti i problemi, per chi vede nel dolore degli altri un fastidio da lasciare sulle spalle degli altri e non una provocazione alla vicinanza e alla comunicazione fraterna. Incontriamo, allora, la croce nelle nostre chiese, la mettiamo nelle nostre case, la portiamo su di noi senza avere il coraggio di prendere la nostra croce insieme a quella di Gesù.

Sac. Al Signore della gloria, che ci ha salvato a prezzo del suo sangue, rivolgiamo pieni di fiducia le nostre invocazioni.

T. **Abbi pietà di noi.**

1L. Signore Gesù, che ci hai ottenuto la riconciliazione col Padre:

T. **Abbi pietà di noi.**

1L. Signore Gesù, che sei morto una volta per tutte e ora vivi per Dio:

T. **Abbi pietà di noi.**

IL. Signore Gesù Cristo crocifisso, potenza e sapienza di Dio:
T. **Abbi pietà di noi.**

Sac. Preghiamo.

O Dio, che nel tuo amore di Padre ti accosti alla sofferenza di tutti gli uomini e li unisci alla Pasqua del tuo Figlio, rendici puri e forti nelle prove, perché sull'esempio di Cristo impariamo a condividere con i fratelli il mistero del dolore illuminati dalla speranza che ci salva. Per Cristo nostro Signore.

T. **Amen.**

Sol. Se ti fossi stato accanto forse che non avrei pianto,
o Madonna, anch'io con te?

T. **Santa Madre deh voi fate, che le piaghe del Signore,
siano impresse nel mio cuore.**

VI STAZIONE

UNA DONNA ASCIUGA IL VOLTO DI GESÙ

Sac. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,

T. perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

1L. E Dio che disse: *Rifulga la luce dalle tenebre*, rifulse nei nostri cuori, per far risplendere la conoscenza detta gloria divina che rifulge sul volto di Cristo. (*2Cor 4,5-6*)

2L. La morte di Gesù sulla croce, mentre ci proclama che Dio ci vuole bene fino in fondo, mentre ci assicura che questa capacità di amare è donata a ciascuno di noi, ci invita a rivedere con coraggio e con lealtà i criteri che ispirano i nostri rapporti con gli altri, la nostra dedizione all'uomo, il nostro servizio di fratelli. Sono tante le realtà semplici della nostra vita quotidiana in cui Gesù dalla croce ci chiede di operare una profonda conversione, di metterci davvero in ginocchio davanti alla croce per coglierne il realismo e la fedeltà che cambiano la vita.

Sac. Nel volto di Gesù splende l'amore del Padre. Contemplando questa verità innalziamo le nostre suppliche.

T. **Abbi pietà di noi.**

1L. Signore Gesù, che dall'alto della croce attiri tutti gli uomini:

T. **Abbi pietà di noi.**

1L. Signore Gesù, che tocchi i cuori e li muovi alla conversione:

T. **Abbi pietà di noi.**

1L. Signore Gesù, che doni al mondo la parola di salvezza:

T. **Abbi pietà di noi.**

Sac. Preghiamo.

O Dio, consolatore degli afflitti, tu illumini il mistero del dolore e della morte con la speranza che splende sul volto del Cristo; fa' che nelle prove del nostro cammino restiamo intimamente uniti alla passione del tuo Figlio, perché si riveli in noi la potenza della sua risurrezione. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

Sol. Dopo averti contemplata col tuo Figlio addolorata,
quanta pena sento in cuor!

T. **Santa Madre deh voi fate, che le piaghe del Signore,
siano impresse nel mio cuore.**

VII STAZIONE

GESÙ CADE LA SECONDA VOLTA

Sac. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,
T. perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

1L. Abbiate in voi gli stessi sentimenti che furono in Cristo Gesù, il quale spogliò se stesso e, apparso in forma umana, si umiliò facendosi obbediente fino alla morte e alla morte di croce. (*cf Fil 2,5-8*)

2L. L'esperienza realistica della vita ci dice che il dolore, la sofferenza, la morte riempiono di sé la nostra storia. Gesù non ha inventato la croce: l'ha trovata anche lui sul proprio cammino, come ogni uomo. La novità che egli ha inventato è stata quella di mettere nella croce un germe di amore. Così la croce è diventata la strada che porta alla vita, messaggio di amore, sorgente di calore trasformante per l'uomo: è la croce di Gesù! Quella croce abbraccia, per prima, ciascuno di noi e ci affida un incarico nella nostra vita personale, nella nostra famiglia, nell'ambito delle nostre amicizie, delle nostre conoscenze, ovunque incontriamo e incontreremo delle croci.

Sac. Eleviamo la nostra supplica a Cristo che pone nella croce un germe di amore.

T. **Abbi pietà di noi.**

1L. Signore Gesù, che ti sei fatto obbediente fino alla morte:

T. **Abbi pietà di noi.**

1L. Signore Gesù, re della gloria, condotto alla croce per noi:

T. **Abbi pietà di noi.**

IL. Signore Gesù, che nel sangue della tua croce rappacifichi l'universo:
T. **Abbi pietà di noi.**

Sac. Preghiamo.

O Dio, sorgente inesauribile di vita, sostieni con la forza del tuo Spirito l'umanità che aspira a un avvenire di giustizia e di pace, perché resti salda in ogni uomo la fede nella vittoria del bene sul male, promessa e attuata nella croce del tuo Figlio. Per Cristo nostro Signore.

T. **Amen.**

Sol. Santa Vergine, hai contato tutti i colpi del peccato nelle piaghe di Gesù.

T. **Santa Madre deh voi fate, che le piaghe del Signore,
siano impresse nel mio cuore.**

VIII STAZIONE

GESÙ INCONTRA LE DONNE IN PIANTO

Sac. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,

T. perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

1L. Lo seguivano alcune donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù disse loro: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, piangete su voi stesse e sui vostri figli». (cf 1c 23, 27-28)

2L. Dio elimina il male non ignorandolo, aggirandolo, scavalcandolo, ma trasformandolo dal di dentro con la forza dell'amore. Stando insieme con gli uomini accettandoli e perdonandoli anche quando gli preparano la croce e la morte, Gesù rivela fino a quale punto si spinge l'amore del Padre, a cui egli aderisce con obbedienza filiale: neppure la croce e la morte inducono Dio a stancarsi di amare l'uomo, a ritirarsi da lui, ad abbandonarlo al proprio destino. Il dolore della croce diventa così un modo clamoroso, gridato di dire l'amore; libera insospettabili e prodigiose potenzialità umane; diventa segno e occasione di libertà, di coraggio, di amorosa obbedienza al Padre, di dedizione incondizionata all'uomo.

Sac. A colui che morendo ci ha dato la vita e intercede per noi presso il Padre, salga la nostra fiduciosa preghiera.

T. **Abbi pietà di noi.**

1L. Signore Gesù, vittima di espiazione per i peccati del mondo:

T. **Abbi pietà di noi.**

IL. Signore Gesù, che hai dato la vita per noi:
T. **Abbi pietà di noi.**

IL. Signore Gesù, che ci purifichi da ogni peccato nel tuo sangue:
T. **Abbi pietà di noi.**

Sac. Preghiamo.

Concedi a questa tua famiglia, o Padre, di celebrare con fede i misteri della passione del tuo Figlio, per gustare la dolcezza del tuo perdono. Per Cristo nostro Signore.

T. **Amen.**

Sol. E vedesti il tuo Figliuolo così afflitto, così solo,
dare l'ultimo respir.

T. **Santa Madre deh voi fate, che le piaghe del Signore,
siano impresse nel mio cuore.**

IX STAZIONE

GESÙ CADE LA TERZA VOLTA

Sac. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,

T. perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

1L. Gesù, pur essendo Figlio, imparò l'obbedienza dalle cose che patì e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono. (*cf Eb 5,8-9*)

2L. In uno sguardo di contemplazione e di adorazione noi possiamo comprendere che il consegnarsi di Cristo alla croce, il consegnarsi al Padre e agli uomini e l'essere consegnato al Padre per noi, fanno risplendere in Gesù un perfetto atteggiamento di obbedienza, di offerta e di amore. L'obbedienza di Gesù, Figlio del Padre fino alla morte, è la rivelazione coerente del suo modo filiale di riferirsi al Padre. Egli che è la Parola da sempre non può vivere se non nello stile della Parola accolta in obbedienza.

Sac. A Cristo, sacerdote eterno, che si consegna con amore nelle nostre mani, eleviamo le nostre invocazioni.

T. **Abbi pietà di noi.**

1L. Signore Gesù, coronato di gloria e di onore a causa della morte che hai sofferto per noi:

T. **Abbi pietà di noi.**

1L. Signore Gesù, che sei stato messo alta prova e vieni in aiuto a quelli che subiscono la tentazione:

T. **Abbi pietà di noi.**

IL. Signore Gesù, nostro capo, che guidi a salvezza, reso perfetto dalla tua passione:

T. **Abbi pietà di noi.**

Sac. Preghiamo.

O Dio, Padre buono, che non hai risparmiato il tuo Figlio unigenito, ma lo hai dato per noi peccatori; rafforzaci nell'obbedienza della fede, perché seguiamo in tutto le sue orme e siamo con lui trasfigurati nella luce della tua gloria. Per Cristo nostro Signore.

T. **Amen.**

Sol. Dolce Madre dell'amore, fa' che il grande tuo dolore io lo senta pure in me.

T. **Santa Madre deh voi fate, che le piaghe del Signore,
siano impresse nel mio cuore.**

X STAZIONE

GESÙ È SPOGLIATO DELLE VESTI

Sac. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,

T. perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

1L. I soldati presero le sue vesti e ne fecero quattro parti, una per ciascun soldato, e la tunica. Siccome quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo, dissero tra loro: «Non dividiamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca». (*Gv 19,23-24*)

2L. Dobbiamo ora ricordare il nostro peccato nell'umiltà del cuore; il peccato strettamente personale e segreto, che forse solo noi conosciamo o pochi altri, e il peccato che, mediante la mancanza di solidarietà e di fraternità, colpisce gli altri e contribuisce ad accrescere l'ingiustizia nel mondo. Di tutti questi peccati, di ciò che ciascuno di noi ha commesso, facendo resistenza alla Parola di Dio, all'amore di Dio, di tutto questo noi siamo chiamati ora a pentirci, a umiliarci, a confonderci davanti al Crocifisso.

Sac. Al Figlio di Dio, che ci ha riconciliati col Padre e ci ha dato la vita nuova, salga la nostra preghiera.

T. **Abbi pietà di noi.**

1L. Signore Gesù, che riversi su tutti gli uomini il tuo perdono che dà la vita:

T. **Abbi pietà di noi.**

1L. Signore Gesù, nostro giudice che svelerai le intenzioni dei cuori:

T. **Abbi pietà di noi.**

IL. Signore Gesù, nostra speranza per questa vita e per la vita eterna:
T. **Abbi pietà di noi.**

Sac. Preghiamo.

O Padre, che fai ogni cosa per amore e sei la più sicura difesa degli umili e dei poveri, donaci un cuore libero da tutti gli idoli, per servire te solo e amare i fratelli secondo lo Spirito del tuo Figlio, facendo del suo comandamento nuovo l'unica legge di vita.

Per Cristo nostro Signore.

T. **Amen.**

Sol. Fa' che il tuo materno affetto per il Figlio benedetto mi commuova e infiammi il cuor.

T. **Santa Madre deh voi fate, che le piaghe del Signore, siano impresse nel mio cuore.**

XI STAZIONE

GESÙ È CROCIFISSO

Sac. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,

T. perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

1L. Uno dei malfattori appesi alla croce insultava Gesù; l'altro invece lo pregava: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità ti dico, oggi sarai con me nel paradiso». (*Lc 23,39-43*)

2L. Come il Padre ha disposto per Gesù un regno, così il Figlio lo dispone per i suoi e, tra questi suoi, il primo è un malfattore. Gesù lo riconcilia con il Padre non con un perdono facile, non chiudendo gli occhi sulle sue trasgressioni bensì immagendolo nella potenza del suo amore salvifico e misericordioso. La lettura e la contemplazione del Crocifisso ci rivelano quindi la fiducia filiale, la speranza e la misericordia di Gesù: tutti atteggiamenti in cui egli coinvolge gli uomini, a cominciare da coloro che gli sono vicini, esprimendo la forza della riconciliazione nella attuazione immediata di ciò che la sua morte di croce comporta, e non soltanto nel simbolo e nella promessa generica.

Sac. Al Figlio di Dio, che è stato consegnato alla morte per i nostri peccati, salga la nostra supplica.

T. **Abbi pietà di noi.**

1L. Signore Gesù, che hai il potere di perdonare i peccati:

T. **Abbi pietà di noi.**

1L. Signore Gesù, che chiami tutti al pentimento:

T. **Abbi pietà di noi.**

IL. Signore Gesù, che al ladro pentito hai aperto il paradiso:
T. **Abbi pietà di noi.**

Sac. Preghiamo.

Ci sostenga sempre, o Padre, la forza e la pazienza del tuo amore; fruttifichi in noi la tua parola, seme e lievito della Chiesa, perché si ravvivi la speranza di vedere crescere l'umanità nuova, che il Signore al suo ritorno farà splendere come il sole nel tuo regno.

Per Cristo nostro Signore.

T. **Amen.**

Sol. Le ferite che il peccato sul tuo corpo ha provocato, siano impresse, o Madre, in me.

T. **Santa Madre deh voi fate, che le piaghe del Signore, siano impresse nel mio cuore.**

XII STAZIONE

GESÙ MUORE IN CROCE

Sac. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,

T. perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

1L. Da mezzogiorno fino alle tre del pomeriggio si fece buio su tutta la terra. Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?». E, emesso un alto grido, spirò. (*cf Mt 27,45-49*)

2L. «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?». C'è qui tutta la drammaticità di ciò che Gesù vive sulla croce: una lotta sconvolgente tra la vita e la morte, tra la luce e le tenebre, tra la speranza e la disperazione, tra la riconciliazione e il muro dell'odio. Gesù vive questa lotta portandola fino allo spasmo nel suo corpo. Questa preghiera del salmo che Gesù fa sua è un lamento affettuoso, non una contestazione di Dio, è un lamento all'interno di una confidenza che mette in discussione la propria capacità di capire ciò che sta succedendo. È un nuovo modo, anche se più drammatico e misterioso, di far sentire la vicinanza che Gesù, come Figlio, ha con il Padre.

Sac. Invochiamo il Redentore, rinnovando l'adesione alla nostra fede.

T. **Abbi pietà di noi.**

1L. Signore Gesù, che sei morto per i nostri peccati e sei risuscitato il terzo giorno:

T. **Abbi pietà di noi.**

1L. Signore Gesù, nostra speranza:

T. **Abbi pietà di noi.**

IL. Signore Gesù, venuto nel mondo per salvare i peccatori:
T. **Abbi pietà di noi.**

Sac. Preghiamo.

O Dio, che nell'ora della croce hai chiamato l'umanità a unirsi in Cristo, sposo e Signore, fa' che la santa Chiesa sperimenti la forza trasformante del suo amore, e pregusti nella speranza la gioia delle nozze eterne. Per Cristo nostro Signore.

T. **Amen.**

Sol. Del Figliolo tuo trafitto per scontare il mio delitto,
condivido ogni dolor.

T. **Santa Madre deh voi fate, che le piaghe del Signore,
siano impresse nel mio cuore.**

XIII STAZIONE

GESÙ È DEPOSTO DALLA CROCE

Sac. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,

T. perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

1L. I soldati, venuti da Gesù e vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati gli colpì il costato con la lancia, e subito ne uscì sangue e acqua. (*cf Gv 19,33-34*)

2L. La Passione del Signore ci insegna non solo ad accorgerci di chi soffre, non solo a soccorrerlo, ma anche ad uscire dalla logica della violenza che sembra perpetuarsi nel cuore dell'uomo e nella storia dell'umanità. Un gesto di perdono e di preghiera come quello di Cristo morente e che altri ai nostri giorni cercano di rendere vivo e operante, è una buona novella che ci aiuta a credere che il mistero del Venerdì santo conosce ancora e sempre l'alba del giorno di Pasqua e che il Cristo non vuole avere oggi altre mani che le nostre per aver cura dei nostri fratelli.

Sac. A Cristo, che vive in eterno ed è sorgente della nostra vita, eleviamo fiduciosi la nostra preghiera.

T. **Abbi pietà di noi.**

1L. Signore Gesù, che dalla croce ci insegni il perdono:

T. **Abbi pietà di noi.**

1L. Signore Gesù, che hai dato te stesso per strapparci a questo mondo:

T. **Abbi pietà di noi.**

1L. Signore Gesù, che sei stato trafitto per i nostri delitti:

T. **Abbi pietà di noi.**

Sac. Preghiamo.

Padre di infinita bontà e tenerezza, che mai ti stanchi di sostenere i tuoi figli e di nutrirli con la tua mano, donaci di attingere dal Cuore di Cristo trafitto sulla croce la sublime conoscenza del tuo amore, perché rinnovati con la forza dello Spirito portiamo a tutti gli uomini le ricchezze della redenzione. Per Cristo nostro Signore.

T. **Amen.**

Sol. Di dolori quale abisso!

Presso, o Madre, al Crocifisso, voglio piangere con te.

T. **Santa Madre deh voi fate, che le piaghe del Signore,
siano impresse nel mio cuore.**

XIV STAZIONE

GESÙ È PORTATO NEL SEPOLCRO

Sac. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,

T. perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

1L. Giuseppe d'Arimatea, preso il corpo di Gesù, lo avvolse in un candido lenzuolo e lo depose nella sua tomba nuova. Erano lì, davanti al sepolcro, Maria di Magdala e l'altra Maria. (*cf Mt 27,59-61*)

2L. La Risurrezione non farà altro che rivelare la misteriosa e straripante vitalità che è nascosta nella croce di Cristo. Ma tutto questo è possibile perché si tratta della croce di Cristo e non di una croce qualsiasi. Il cristiano, il discepolo di Cristo, riceve dal suo Maestro e Signore lo stesso compito: trasformare la croce dell'uomo in croce di Cristo. La croce dell'uomo è ambigua, è senza speranza, la croce di Cristo è luminosa, ha il nome dell'amore, prepara, nella speranza, la vittoria della vita e della Risurrezione.

Sac. Rivolgiamo al Signore Gesù, unico mediatore tra Dio e gli uomini, la nostra supplica fiduciosa.

T. **Abbi pietà di noi.**

1L. Signore Gesù, che ti sei fatto in tutto simile ai tuoi fratelli:

T. **Abbi pietà di noi.**

1L. Signore Gesù, salvezza eterna di coloro che ti obbediscono:

T. **Abbi pietà di noi.**

1L. Signore Gesù, sommo sacerdote, misericordioso e fedele:

T. **Abbi pietà di noi.**

Sac. Preghiamo.

O Dio, Padre della vita e autore della risurrezione, davanti a te anche i morti vivono; fa' che la parola del tuo Figlio, seminata nei nostri cuori, germogli e fruttifichi in ogni opera buona, perché in vita e in morte siamo confermati nella speranza della gloria.

Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

Sol. Con amor filiate, voglio fare mio il tuo cordoglio:
rimanere accanto a te.

T. **Santa Madre deh voi fate, che le piaghe del Signore,
siano impresse nel mio cuore.**

XIV STAZIONE

GESÙ RISORGE DA MORTE

- Sac.* Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,
T. perché con la tua santa croce hai redento il mondo.
- 1L.* L'angelo disse alle donne: «Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. È risorto, non è qui». Ed esse, uscite, fuggirono via dal sepolcro perché erano piene di timore e di spavento.
(cf *Mc 16,6-8*)
- 2L.* La Pasqua non toglie immediatamente le realtà drammatiche, ma ci dice che, se Cristo è vivo nella Chiesa e nella storia, se è vivo, quindi, in noi, tutto questo non solo non ci impedisce di amare, ma ci rende possibile sperare ed amare sempre di più. Cristo ci assicura che chi vive nell'amore anche la sofferenza e la morte, non è abbandonato da Dio, ma viene accolto, amato, avviato verso la pienezza della vita e della gioia. Chi ama riceve la vita di Cristo ed è fatto capace di trasmettere vita intorno a sé. La gioia pasquale è gioia capace di fare memoria seria della croce di Cristo; così ci fa trovare le strade lungo le quali annunciare ai fratelli la vera speranza.
- Sac.* All'unico Signore Gesù, che è morto in croce per noi e ora vive alla destra del Padre, eleviamo le nostre invocazioni.
T. **Abbi pietà di noi.**
- 1L.* Signore Gesù, che ci hai aperto il passaggio alla vita eterna:
T. **Abbi pietà di noi.**
- 1L.* Signore Gesù, che sei risorto per la nostra giustificazione:
T. **Abbi pietà di noi.**

IL. Signore Gesù, che ci doni la forza dell'amore che vince la morte:
T. **Abbi pietà di noi.**

Sac. Preghiamo.

O Padre, che per mezzo del tuo unico Figlio hai vinto la morte e ci hai aperto il passaggio alla vita eterna, concedi a noi di essere rinnovati nel tuo Santo Spirito e di rinascere nella luce del Signore risorto. Per Cristo nostro Signore.

T. **Amen.**

Sol. O Madonna, o Gesù buono, vi chiediamo il grande dono a gloria in ciel.

T. **Santa Madre deh voi fate, che le piaghe del Signore,
siano impresse nel mio cuore.**



DIOCESI DI BRESCIA
Ufficio per la Liturgia